

ENNESIMA FIGURACCIA DEL SEGRETARIATO GENERALE DEL MINISTERO DELLA DIFESA

il Tribunale di Roma – 1^a Sezione Lavoro, con Ordinanza n. 90461 in data 18/07/2012, ritenendo “contra legem” l’atto di collocamento a riposo del dott. Bongermينو, ha sospeso l’efficacia del decreto datato 16/11/2011 di Persociv e per l’effetto ha ordinato al Ministero della Difesa di reintegrare immediatamente il medesimo nel suo posto di lavoro.

Conseguentemente, dallo scorso mese di agosto il dirigente in parola è stato riammesso in servizio attivo, con il medesimo incarico rivestito in precedenza presso S.M.D. - Ufficio Generale della Sanità Militare.

In merito alla palese irregolarità della procedura di collocamento a riposo d’ufficio del dirigente in parola, era stata presentata nella seduta 547 del 08 novembre 2011 un’apposita interrogazione parlamentare, la n. 4-13839 che, nonostante cinque solleciti, è ancora in attesa di una risposta. Gli interroganti avevano chiesto chiarimenti in merito al provvedimento, ritenuto del tutto arbitrario, di risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro per anzianità contributiva di 40 anni, emesso con la generica motivazione “il dirigente non trova utile collocazione”.

Il contestato provvedimento voluto dal Segretariato Generale della Difesa, destò enorme stupore e sconcerto tra i dipendenti della difesa, in considerazione della certificata esperienza e professionalità del dirigente collocato a riposo d’ufficio, rapportata alla considerevole carenza di personale dirigenziale esistente presso il Ministero della Difesa ove, peraltro, vengono ancora conferiti incarichi dirigenziali anche a personale non dirigente, pure esterno.

La CONFEDIRSTAT aveva fermamente manifestato da subito il proprio disappunto con una severa lettera di protesta inviata al Ministro della Difesa On. Giampaolo DI PAOLA, mai riscontrata.

Questa vicenda costituisce un’ulteriore riprova del valore, competenza e professionalità degli organi di vertice dell’Amministrazione Difesa che oramai ha raggiunto livelli di scadimento mai visti prima, ritenuti unanimemente del tutto inqualificabili ed inaccettabili, che ledono l’immagine ed il decoro del Dicastero.

LA SEGRETERIA GENERALE DIRSTAT